

Studio internazionale sul rapporto tra pollini e covid: c'è anche l'ospedale di Desio

Coronavirus / Desio

Pollini e aumento infezioni da covid, studio internazionale coinvolge anche l'ospedale brianzolo

La ricerca ha coinvolto 130 centri di monitoraggio in tutto il mondo. In Italia solo 8 strutture, tra cui l'ospedale di Desio



B.A.

21 marzo 2021 09:06



C'è anche un po' di Monza e Brianza nello studio internazionale sul rapporto tra l'andamento dei pollini e l'infezione da covid. Allo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica "Proceedings of the National Academy of Sciences", ha partecipato anche l'ospedale di Desio. Lo studio coinvolge 31 Paesi di 5 continenti e ben 130 centri di monitoraggio (8 italiani) tra cui anche quello Aerobiologico MB1 facente capo alla struttura di Medicina del lavoro, igiene e tossicologia industriale e ambientale dell'ospedale di Desio

aveva lo scopo di capire la relazione che c'è tra l'esposizione al polline e l'incidenza di infezione da covid.

La centralina è posta sul tetto del nosocomio brianzolo e capta i pollini che circolano nell'aria. Ogni giorno fornisce i dati che vengono analizzati dai professionisti dell'ospedale di Desio e poi comunicati alle reti di monitoraggio pollinico (regionale, nazionale e internazionale). "Dallo studio è emerso che l'incremento della concentrazione dei pollini si è associato ad un aumento della frequenza di infezioni da Sars-CoV-2 – spiega il dottor Paolo Mascagni, che dirige la struttura desiana -. Mentre un decremento della esposizione a pollini ha determinato un effetto simile a quello del lockdown nella diminuzione dei contagi”.

Sono state così indagate le relazioni tra tassi di infezione da Sars-CoV-2 e concentrazioni di polline, insieme con umidità, temperatura, densità di popolazione ed effetti dei lockdown. La struttura di Medicina del lavoro, igiene e tossicologia industriale e ambientale dell'Asst della Brianza è centro di riferimento regionale per l'allergologia professionale ed ambientale. È in grado di offrire elevati standard diagnostici (fino al terzo livello diagnostico, anche attraverso i test di provocazione specifica) e terapeutici. Con la partecipazione a questo prestigioso studio si conferma l'elevato standard qualitativo mantenuto nella struttura e l'eccellenza del suo personale